Modelli Probabilistici per le Decisioni

Enza Messina Reti Bayesiane DISCo Università degli Studi di Milano-**Bicocca** Viale Sarca, 336 20126 Milano messina@disco.unimib.it



Semantica delle Reti Bayesiane: un metodo per la costruzione di una Rete Bayesiana

La formula di fattorizzazione della distribuzione della probabilità congiunta

$$P(x_1,...,x_n) = \prod_{i=1}^n P(x_i \mid parents (X_i))$$

Come costruire una Rete Bayesiana?

- la distribuzione congiunta di probabilità che essa induce deve fornire una buona rappresentazione per un dato dominio applicativo.

La *formula di fattorizzazione* implica relazioni di *indipendenza condizionale* che possono essere sfruttate per determinare la *componente topologica* della *Rete Bayesiana*.

La regola della probabilità congiunta la possiamo scrivere:

$$P(x_1,...,x_n) = P(x_n \mid x_{n-1},...,x_1) \cdot P(x_{n-1} \mid x_{n-2},...,x_1) \cdot ... \cdot P(x_2 \mid x_1) \cdot P(x_1) = \prod_{i=1}^n P(x_i \mid x_{n-1},...,x_1)$$

Questa uguaglianza è vera per ogni insieme di variabili aleatorie ed è nota con il termine di *chain rule*.

Confrontando la *chain rule* con la *formula di fattorizzazione* è possibile verificare che la specificazione della distribuzione di probabilità congiunta è equivalente all'asserzione generale che, per ogni variabile X_i,

$$P(x_i | x_{i-1},...,x_1) = P(x_i | parents (X_i))$$

a patto che:



Parents
$$(x_i) \subseteq \{x_{i-1},...,x_1\}$$

$$P(x_i | x_{n-1},...,x_1) = P(x_i | parents (X_i))$$

Una Rete Bayesiana rappresenta correttamente un dominio solo a condizione che ogni nodo risulti condizionalmente indipendente dai suoi predecessori, per un dato ordinamento, dati i suoi genitori.

Pertanto, per costruire una *Rete Bayesiana* che abbia la corretta struttura del dominio da modellare è necessario scegliere, per ogni nodo, i nodi genitore in modo che tale proprietà risulti verificata.

Intuitivamente, l'insieme dei genitori per ogni nodo X_i , ovvero tutti i nodi che influenzeranno direttamente il nodo X_i , devono poter essere scelti tra $X_1,...,X_{i-1}$



Una possibile *procedura* per la *costruzione incrementale* della *componente topologica* di una *Rete Bayesiana* è sintetizzabile nei seguenti passi:

- 1. Selezionare un insieme di variabili $\{X_1, ..., X_n\}$ da utilizzare per descrivere il dominio da modellare,
- 2. Scegliere un ordinamento delle variabili $\{X_{(1)}, ..., X_{(n)}\}$, (molto importante)
- 3. Inizializzare il numero di nodi aggiunti alla rete ad uno; i = 1,
- 4. Selezionare la variabile $X_{(i)}$ e aggiungere il nodo corrispondente alla rete,
 - a) porre $Parents(X_{(i)})$ uguale all'insieme minimale di nodi, attualmente appartenenti alla rete $\{X_{(1)},...,X_{(i-1)}\}$, che soddisfa la proprietà di indipendenza condizionale:

$$P(X_{(i)} | X_{(i-1)},...,X) = P(X_{(i)} | Parents (X_{(i)})$$

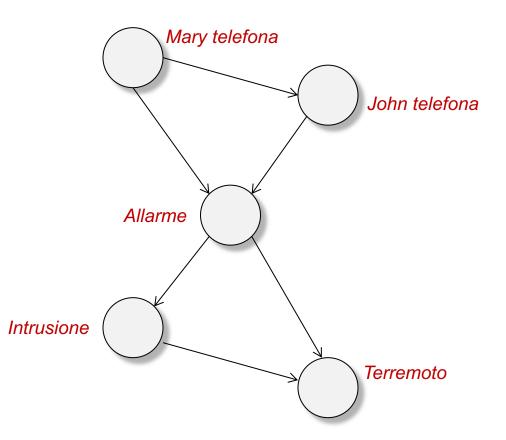
- b) computare la CPT per la variabile $X_{(i)}$,
- 5. Incrementare il numero di nodi aggiunti alla rete; i = i + 1. Se si sono aggiunte tutte le variabili alla rete (i > n) allora la procedura termina, in caso contrario tornare al passo 4.

Cosa accade se al passo 2 della procedura, di costruzione incrementale, viene scelto un ordinamento delle varabili $\{X_{(1)},...,X_{(n)}\}$ che risulta essere errato ?

Supponiamo che nell'esempio venga scelto il seguente ordinamento delle variabili:

- Mary telefona
- John telefona
- Allarme
- Intrusione
- Terremoto

Applicando la procedura di costruzione incrementale della componente qualitativa otterremo un modello più complesso di *Rete Bayesiana*, che viene illustrato a destra.





La procedura di costruzione incrementale si svolgerebbe come segue:

- 1. Selezioniamo n=5 variabili per descrivere il dominio $\{X_1, ..., X_5\} = \{Allarme, Intrusione, Terremoto, Mary telefona, John telefona\}$
- 1. Scegliamo il seguente ordinamento delle variabili $\{X_{(1)},...,X_{(5)}\}=\{Mary\ telefona,\ John\ telefona,\ Allarme,\ Intrusione,\ Terremoto\}$
- 1. Poniamo il numero di nodi aggiunti alla rete pari a uno; i = 1,
- 2. Selezioniamo la variabile $X_{(1)}$ = Mary telefona e aggiungiamo il nodo

 Corrispondente alla rete; non ha alcun genitore in quanto primo nodo aggiunto alla rete,

Mary telefona

- 1. Si incrementa il numero di nodi aggiunti alla rete; i=i+1, i=1+1=2. Si controlla la condizione di terminazione; $i=2 \le 5=n$ per cui si va al passo 4,
- 2. Selezioniamo la variabile $X_{(2)} = John \ telefona$ e aggiungiamo il nodo corrispondente alla rete; se Mary ci telefona ($Mary \ telefona = v$) probabilmente è perché l'allarme si è attivato (Allarme = v) il che rende più verosimile che anche John ci telefoni ($John \ telefona = v$). Pertanto, concludiamo che la variabile $John \ telefona$ ha come genitore la variabile $Mary \ telefona$.



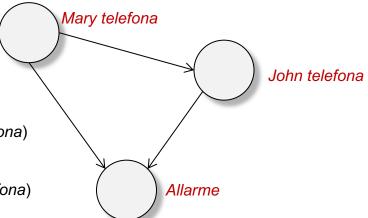
Si incrementa il numero di nodi aggiunti alla rete; *i=i+1*, *i=2+1=3*. Si controlla la condizione di terminazione;
 i=3 ≤ 5=n per cui si va al passo 4,

8. Selezioniamo la variabile $X_{(3)} = Allarme$; se Mary e John ci telefonano (*Mary telefona = v, John telefona = v*) è più verosimile che l'allarme stia suonando (*Allarme = v*) che non se uno solo dei due ci telefona oppure se entrambe non ci telefonano. Pertanto, concludiamo che la variabile *Allarme*ha come genitori le variabili *Mary telefona* e *John telefona*. *Mary telefona*

P(*Allarme* | *Mary telefona*, *John telefona*) ≠**P**(*Allarme*)

P(*Allarme* | *Mary telefona*, *John telefona*) ≠ **P**(*Allarme* | *Mary telefona*)

P(Allarme | Mary telefona, John telefona) ≠ P(Allarme | John telefona)



Si incrementa il numero di nodi aggiunti alla rete; *i=i+1*, *i=3+1=4*. Si controlla la condizione di terminazione;
 i=4≤5=n per cui si va al passo 4,

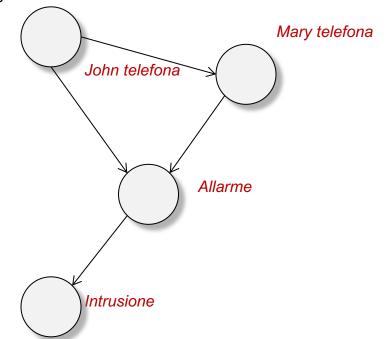


10. Selezioniamo la variabile $X_{(4)}$ = Intrusione; se siamo a conoscenza dello stato della variabile Allarme allora il fatto che Mary o John ci telefonino (Mary telefona = v o John telefona = v) fornisce informazione riguardo al fatto che Mary stia ascoltando musica oppure che il nostro telefono di casa stia suonando. Comunque in tale situazione le variabili Mary telefona e John telefona non forniscono nessuna informazione circa l'intrusione (Intrusione). Possiamo allora scrivere:

P(Intrusione | Allarme, John telefona, Mary telefona) = **P**(Intrusione | Allarme)

Concludiamo allora che *Intrusione* ha solo *Allarme* come nodo genitore.

- 11. Si incrementa il numero di nodi aggiunti alla rete; i=i+1, i=4+1=5. Si controlla la condizione di terminazione; i=5≤5=n e si va al passo 4,
- 12. Selezioniamo la variabile $X_{(5)} = Terremoto$; se l'allarme sta suonando (Allarme = v), è più verosimile che si sia verificata una scossa di terremoto (Terremoto = v). Se però siamo a conoscenza del fatto che vi è stata un'intrusione (Intrusione = v) allora questo evento spiega l'attivazione dell'allarme, mentre la probabilità di una scossa di terremoto risulterebbe solo marginalmente incrementata.





In definitiva la variabile *Terremoto* ha bisogno avere come nodi genitore sia la variabile *Allarme* che la variabile *Intrusione*.

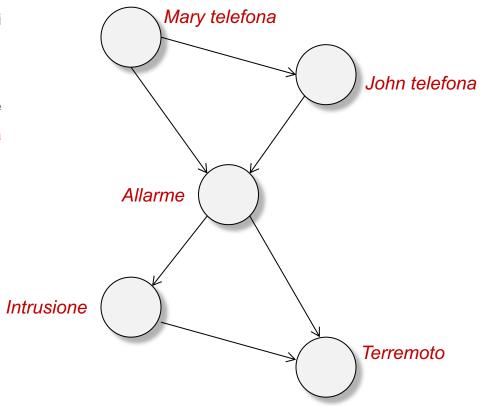
 $P(Terremoto \mid Mary \ telefona, John \ telefona, Allarme, Intrusione) = P(Terremoto \mid Allarme, Intrusione)$

11. Si incrementa il numero di nodi aggiunti alla rete;

i=i+1, i=5+1=6. Si controlla la condizione di terminazione;

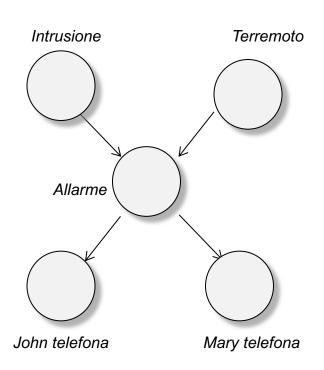
i=6>5=n

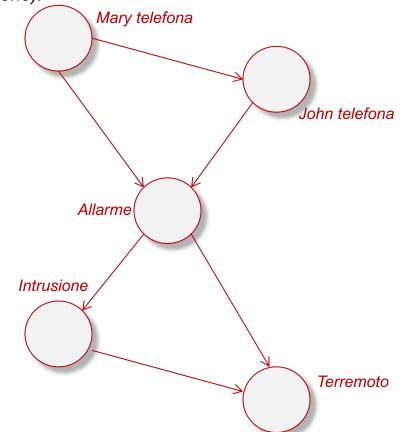
per cui la procedura di costruzione incrementale della componente qualitativa della Rete Bayesiana termina.





Rispetto a quello originale, il modello ottenuto ha un maggior numero di collegamenti causali, richiede di specificare un numero maggiore di valori di probabilità e, cosa peggiore, è caratterizzato dal fatto che diverse relazioni causali sono molto tenui e richiedono un giudizio complesso ed innaturale dei corrispettivi valori di probabilità, per esempio **P**(*Terremoto* | *Allarme*, *Intrusione*).

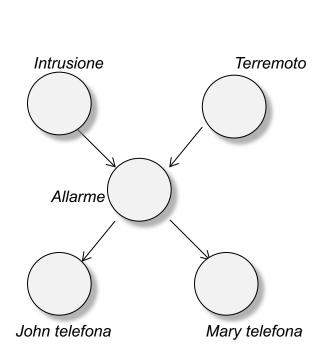


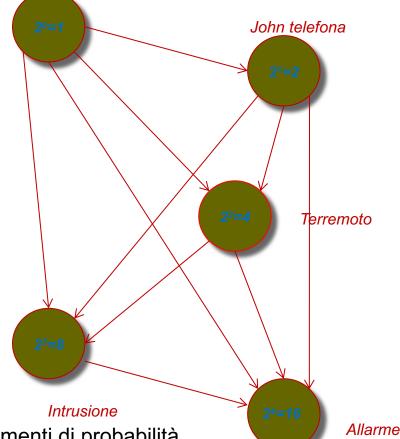




Il modello di *Rete Bayesiana* riportato a destra è ottenuto a partire dal seguente ordinamento:

 $\{X_{(1)},...,X_{(5)}\}=\{Mary\ telefona,\ John\ telefona,\ Terremoto,\ Intrusione,\ Allarme\}$

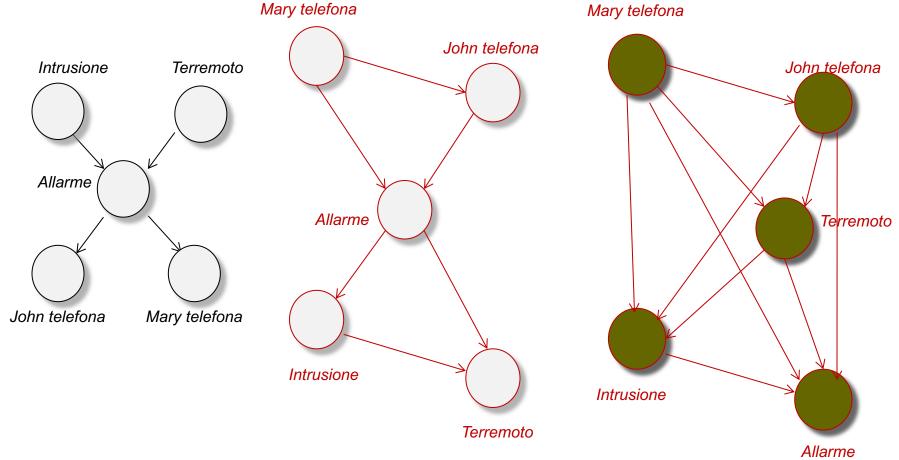




Richiede di specificare 31 (1+2+4+8+16) distinti elementi di probabilità

(stesso numero richiesto per specificare l'intera distribuzione di probabilità congiunta).

È importante sottolineare che i tre modelli sottostanti possono rappresentare la medesima distribuzione di probabilità congiunta.



I due modelli a destra non rappresentano tutte le relazioni di indipendenza condizionale e pertanto richiedono di specificare informazione ridondante per descrivere la medesima distribuzione di probabilità congiunta descritta dal modello corretto (a sinistra).



Semantica delle Reti Bayesiane: compattezza e ordinamento dei nodi

Oltre a costituire una rappresentazione completa e non ridondante di un dominio una *Rete Bayesiana* è spesso molto più compatta dell'intera distribuzione di probabilità congiunta.

Questo rende possibile il trattamento di domini caratterizzati da un numero molto elevato di variabili.

La compattezza delle Reti Bayesiane è un esempio della proprietà dei sistemi strutturati localmente o sparsi.

In ogni sistema *strutturato localmente* ogni sottocomponente interagisce solo con un numero limitato di altre componenti, indipendentemente dal numero totale di componenti del sistema.

La strutturazione locale è di norma associata ad un fattore di crescita della complessità lineare e non esponenziale.

Nel caso di una *Rete Bayesiana* è ragionevole ipotizzare che *ogni variabile* sia *direttamente influenzata* da *al massimo k variabili* (*k* costante).



Nel caso in cui si consideri una *Rete Bayesiana* costituita da *n variabili* (nodi) *Booleane* avremo che la quantità di *informazione necessaria* per *specificare* una qualsiasi CPT è limitata superiormente da:

2^k numeri

per cui la rete completa richiede di specificare al più

n · 2^k numeri

Mentre specificare l'intera distribuzione congiunta di probabilità richiede

2ⁿ numeri

Consideriamo il caso in cui abbiamo n=30 nodi e ogni nodo può avere *al massimo k=5 genitori* In questo caso la Rete Bayesiana richiede di specificare

$$n \cdot 2^k = 30 \cdot 2^5 = 960$$
 parametri (numeri)

mentre specificare l'intera distribuzione di probabilità congiunta richiederebbe

$$2^n = 2^{30} = 1,073,741,824$$
 parametri.

